

116. “Gestione dell’energia nel quotidiano”



Dal momento in cui prediamo coscienza che lo **scopo dell’incarnazione terrena** è quello di **rimpatriare figure disperse e cadute nella gravitazione dalle nostre vite precedenti** (e chiaramente di ricollegare il tutto al superiore), è bene iniziare ad avere coscienza di **come gestire il nostro sistema energetico** anche nelle “banalità” di tutti i giorni: qualunque scelta scorretta di gestione dell’energia invece di avvicinarci alla nostra meta finale ce ne allontanerà sempre più.

Nella vita di tutti i giorni siamo **continuamente in contatto con gli altri** e quindi, per prima cosa, bisogna comprendere il senso delle nostre relazioni: il **valore di una relazione** (*affettiva, lavorativa, familiare, di amicizia, ecc...*) risiede nel fatto che grazie agli “altri” possiamo **vedere le parti misconosciute di noi stessi**, in quanto ciascuno racchiude in sé una precisa **costellazione archetipale** (*unione di più archetipi maggiori*) ed è rappresentativo di una determinata **sfaccettatura della Verità** che solo lui manifesta. Ogni individuo ed ogni situazione di vita, quindi, potranno aiutarci a **completare il “puzzle” della nostra esistenza**, aiutandoci a vedere l’**ologramma finale del nostro microcosmo** che è rappresentativo dell’universo intero! Se non comprendiamo questo ci troveremo sempre in lotta con l’esterno e perderemo preziose occasioni di crescita ed autoconsapevolezza.

Non dimenticate che lo **scopo ultimo dell’essere** è quello di **raccordarsi completamente alla zona di “sumera essenza”** e cioè al piano **relè che ci ricorda alla dimensione dell’Unità** (N.d.A. - Nell’antichità i **sumeri** svolgevano su questo pianeta un programma preciso legato al superiore: l’abbassamento brusco del livello energetico della Terra, a seguito di un **cataclisma globale**, li costrinse a **trasferirsi su di un’altra dimensione** ed oggi continuano a lavorare con noi su questo piano inviandoci informazioni di coscienza e facendoci da relè col Superiore; questo permette loro di completare il programma originale).

Quando la **vita ci presenta un conflitto** significa che abbiamo una **“porta iniziatica”** da attraversare, cercare di **eludere il confronto con le proprie parti nascoste** non solo è inutile ma è anche pericoloso, perché queste parti riemergeranno quando meno ce lo aspettiamo.

Evitando di guardare in faccia ciò che ci turba, non si fa altro che **accumulare senza sosta dei circuiti nell’inferiore**, quando invece queste parti vanno trattate in **modo laser ed efficace**, essendo zone dure che provengono dal karma passato, da cui abbiamo bisogno di estrarre tutto ciò che possiamo **ricollegare interiormente e superiormente**. Elenchiamo di seguito le principali situazioni energetiche che impediscono la riconnessione:

scoppiamento (*registrazione aurica di energie eterogenee e non raccordabili*, ad es. quando siamo **in mezzo a una folla o al supermercato**), **aspirazione** (*sistemi di energia inferiore aspirano verso il basso le nostre energie*, senso di **caduta in un vortice**), **saturazione** (*registrazione aurica di energie eterogenee non raccordabili che bloccano gli scambi energetici interni*), **caduta** (*abbassamento del proprio livello energetico*, sia per situazioni personali quali un **eccesso di stress**, sia in relazione a **situazioni micro o macrosociali**, quali ad es. una tragedia che turba una comunità cittadina oppure un stato di guerra internazionale), **inghiottimento** (*discesa di livello energetico e relativo intrappolamento*, ad es. al **risveglio dopo un sonno turbato**), **oppressione** (si dice anche “**essere sotto una cappa**”, quando siamo **compressi da forme pensiero energetiche che tagliano il nostro legame col superiore**, può essere dovuto a **schemi familiari, credenze religiose o sociali, energie occulte**).

Per impedire il realizzarsi di queste problematiche, o per uscirne quando vi siamo dentro, potete osservare i seguenti consigli:

- **Ricentralizzarsi ogni 4 ore** con uno stato meditativo anche di pochi minuti.
- Valutare qualsiasi evento non in base alle sue manifestazioni esteriori, ma in base alla **risonanza interna individuale**.
- **Riprecisare il proprio uovo aurico** ogni volta che stiamo per incontrare delle persone e dopo che l’abbiamo fatto.
- **Visualizzare la placca blu** sotto i piedi ogni qualvolta sentiamo che si stanno sollevando delle energie pesanti.
- Mantenere una visualizzazione precisa dell’**asse interno** (dritto e continuo) e in particolare il suo legame con il di sopra.
- Rafforzare il nostro sistema energetico visualizzando anche degli **assistenti** (*figure angeliche, animali sacri, ecc...*).
- Avere **precisa coscienza dei propri limiti** (fisici, energetici, mentali, ecc...) e non uscirne mai in misura eccessiva (→ **stress**).
- Sviluppare un **sano senso dell’umorismo** e dell’**autoironia** aiuta ad alleggerire le energie psichiche.
- **Relativizzare gli eventi** del momento aumentando la propria visione temporale (“**Cosa sarà di questa situazione tra 10 anni?**”).
- Sviluppare progressivamente **flessibilità e adattamento alle situazioni** (**cambiando il sistema di credenze**), in modo da non rimanere cristallizzati su vecchie abitudini qualora si presentassero situazioni nuove di evoluzione.
- **Utilizzare ogni momento** libero che abbiamo per **canalizzare l’energia mentale verso una riprogrammazione positiva delle proprie abitudini**, piuttosto che lasciare la mente disperdersi in mille rivoli di pensieri del tutto inutili.
- Tenere d’occhio il proprio **respiro** e mantenerlo sempre **ampio, diaframmatico e pranico** (cioè consapevole).
- **Quando vi coricate** visualizzate il **fascio sottile che vi collega al superiore** e racchiude il vostro corpo in un bozzolo aurico dorato che lasci libero solo la sommità della testa da cui passerà il veicolo astrale durante i fenomeni onirici.
- Al **risveglio** per prima cosa collegarsi con la propria dimensione spirituale e **ripetere delle affermazioni positive** ancor prima di alzarsi.
- Non dimenticate mai che le **manifestazioni esterne sono la conseguenza di ciò che si è generato interiormente**: in pratica considerate che l’esterno non esista!
- Quando sentite che l’ambiente in cui siete invia **energie in eccesso e troppo eterogenee** allontanatevi, ripulite e ricompattate l’aura.
- Quando è presente un **disagio imprecisato** fatene una **valutazione cenestetica**: “**Da che parte arriva il disagio? Da destra, sinistra, davanti, dietro, alto o basso, obliquo...?**” Una volta individuata la **direzione** immaginate rapidamente una persona che conoscete, la prima che vi viene alla mente. Con queste informazioni 80 volte su 100 sarete in grado di comprendere le vostre sensazioni e gestirle.
- **Utilizzate in modo creativo il pensiero**: la **visualizzazione** muove effettivamente l’energia psichica e vi permette di equilibrare delle situazioni dove magari non vi è possibile agire diversamente (ad es. perché non potete spostarvi fisicamente).
- Se siete **troppo pieni di energie eterogenee decantate in silenzio** in un posto tranquillo, **cambiatevi gli abiti e fate una doccia**.
- Utilizzate coscientemente e creativamente **sistemi elettrici o elettromeccanici** (*stereo, computer, aspirapolvere, frullatore, motorino, macchina, ...*) per digerire piani di energia condensata che il corpo non riesce a trattare.